

ENTE PROPONENTE

Comune di Belluno
sindaco Jacopo Massaro
ass. all'Urbanistica, Rigenerazione urbana Franco Frison



Piazza Duomo 1 - 32100 Belluno
tel. 0437.913111 e-mail: info@comune.belluno.it

RESPONSABILE
DEL PROGRAMMA

Alfonsina Tedesco

UFFICIO
URBANISTICA-MOBILITÀ

Anna Ribul Olzer, Sara Gnech, Zoella Uliana
Aquilino Chinazzi e Federica Mis

PROGETTAZIONE
GENERALE

Archipiùdue architetti associati
Paolo Miotto, Mauro Sarti

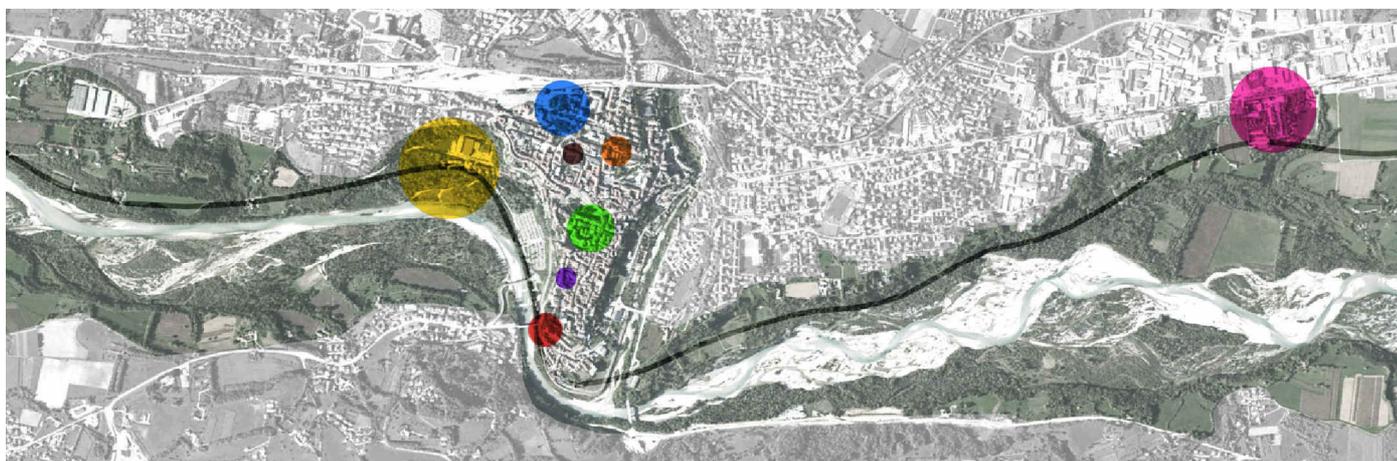
via Germania 7/14 - 35010 Vigonza (Pd)
tel 049.7380542 e-mail info@archpiudue.com

Progetto per la Riqualificazione Urbana di Belluno Capoluogo

Progetto Belluno, da periferia del Veneto a capoluogo delle Dolomiti

Proposta di Progetto utile ai fini del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia

PROGETTO PRELIMINARE



AZIONE 1_IL PARCO DELLA PIAVE

INTERVENTO **1D**_Nuove attività a servizio della Piave
La locanda ai Zater

SOGGETTO ATTUATORE

Maurizio D'Isep

Via Agordo 61 - 32100 Belluno
tel. 3474917034 e-mail: maurizio.disepeg@gmail.com

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Maurizio D'Isep

Via Agordo 61 - 32100 Belluno
tel. 3474917034 e-mail: maurizio.disepeg@gmail.com

PROGETTISTA

Arch. Chiara Luciani

Viale Fantuzzi 26 - 32100 Belluno
tel. 3406153231 e-mail: lucianichiara@pec.it

CON

Arch. Tiziano De Cian

Viale Fantuzzi 26 - 32100 Belluno
tel. 3203385545 e-mail: tizianodecian@pec.it

LOCANDA "AI ZATER"

PRIME INDICAZIONI E MISURE FINALIZZATE ALLA TUTELA DELLA
SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO PER LA STESURA DEI
PIANI DI SICUREZZA

ELABORATO

E

scala

data

agosto 2016

**PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER
LA STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA
(art. 17 D.P.R. 207/2010)**

CONTENUTI MINIMI DEL PIANO DI SICUREZZA

Si riportano di seguito, i contenuti minimi che devono esser contenuti nel Piano di Sicurezza e Coordinamento redatto nelle successive fasi progettuali conformemente al Decreto Legislativo 3 agosto 2009 n. 106 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" e in conformità con l'art. 17 comma 2 del DPR 207/2010.

CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DEL PSC

Il PSC sarà specifico per il cantiere, di concreta fattibilità, e coerente con le scelte progettuali.

In particolare saranno affrontate le tematiche relative alle precauzioni di sicurezza da applicare durante l'esecuzione delle operazioni per l'esecuzione delle opere esterne e interne nel fabbricato oggetto dell'intervento. Il PSC sarà redatto in un linguaggio facilmente comprensibile sia dai tecnici delle imprese che dai lavoratori ed utilizzabile dalle imprese ai fini dell'informazione dei lavoratori e della consultazione dei loro rappresentanti per la sicurezza, nonché per integrare, ove necessario, la formazione dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi.

CONTENUTI DEL PSC

Il PSC dovrà sviluppare alcuni elementi minimi che vengono di seguito brevemente accennati.

L'identificazione e la descrizione dell'intervento.

L'indirizzo di cantiere. Verranno individuati e analizzati, ai fini della cantierizzazione, i luoghi e i punti di deposito dei materiali e dei mezzi d'opera.

Il PSC sarà corredato da tavole esplicative di progetto, relative agli aspetti della sicurezza, comprendenti planimetrie e una breve descrizione delle caratteristiche dell'intervento.

L'identificazione dei soggetti con compiti di sicurezza. Sarà esplicita con l'indicazione dei nominativi dell'eventuale responsabile dei lavori, del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e, qualora già nominato, coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione. Il coordinatore per l'esecuzione integrerà il PSC, prima dell'inizio dei lavori, indicando i

nominativi del datore di lavoro dell'impresa esecutrice, dei datori di lavoro delle imprese subappaltatrici e dei lavoratori autonomi. Il coordinatore per l'esecuzione verificherà che nei POS redatti dalle singole imprese esecutrici siano indicati i nominativi del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove designato, del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del medico competente ove previsto e degli addetti al pronto soccorso ed alla gestione delle emergenze in riferimento al cantiere in oggetto.

Valutazione dei rischi. Fondamentale ai fini della sicurezza è l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, in riferimento all'area e all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze, con particolare attenzione alla movimentazione materiali e acclività del terreno. Le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive saranno valutate con riferimento all'area di cantiere coinvolta.

Nel caso specifico l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento alle diverse aree di cantiere saranno esplicitate con l'analisi degli elementi essenziali, in riferimento:

- alle caratteristiche dell'area di cantiere ove si eseguiranno gli scavi per la rimozione del serbatoio del gasolio, prestando attenzione a non contaminare l'area;

- all'eventuale presenza di fattori esterni che comportano rischi per il cantiere quali la presenza di viabilità interferente se si utilizzeranno aree stoccaggio lungo via dei Dendrofori;

- agli eventuali rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante durante la movimentazione dei mezzi d'opera o il varo dei manufatti.

Per ogni elemento dell'analisi di cui ai punti precedenti vanno indicate:

- a) le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive richieste per eliminare o ridurre al minimo i rischi di lavoro; ove necessario, vanno prodotte tavole e disegni tecnici esplicitativi riguardanti l'esecuzione delle opere esterne;

- b) le misure di coordinamento atte a realizzare gli interventi in sicurezza.

L'organizzazione del cantiere.

In riferimento all'organizzazione del cantiere il PSC deve contenere, in relazione alla tipologia del cantiere, l'individuazione e l'analisi dei seguenti elementi:

- la recinzione del cantiere, con accessi e segnalazioni;
- i servizi igienico-assistenziali;
- la viabilità principale del cantiere e l'eventuale modalità d'accesso dei mezzi di fornitura dei materiali e l'interferenza con la viabilità pubblica;
- la dislocazione degli impianti fissi di cantiere e scarico;
- le zone di deposito attrezzature e di stoccaggio, materiali e dei rifiuti;
- le eventuali zone di deposito materiali con pericolo d'incendio o di esplosione.

Per ogni elemento dell'analisi vanno indicate:

- le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive richieste per eliminare o ridurre al minimo i rischi di lavoro; ove necessario, vanno prodotte tavole e disegni tecnici esplicativi;

- le misure di coordinamento atte a realizzare quanto esposto nel precedente punto.

Le lavorazioni.

L'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento alle lavorazioni in cantiere sono esplicitate suddividendo le singole lavorazioni in fasi di lavoro e, quando l'opera lo richieda, in sottofasi di lavoro.

Il coordinatore per la progettazione effettua l'analisi di tutti i possibili rischi e ogni fase e sottofase di lavoro, con particolare attenzione:

- al rischio di seppellimento in fase di esecuzione delle opere di scavo;

- al rischio di urti in fase di movimentazione elementi in copertura;

- al rischio di caduta dall'alto di persone o materiali durante le operazioni in copertura (ripasso manto, sostituzione finestre da tetto, interventi sugli intonaci esterni);

- al rischio d'investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere in particolare con viabilità in adiacenza alle aree di cantiere;

- al rischio di elettrocuzione in caso di lavorazioni in adiacenza a linee elettriche sotterranee o aeree;

- al rischio di rumore in funzione dei mezzi d'opera utilizzati per scavi e rinterrati;

- agli sbalzi eccessivi di temperatura durante il lavoro.

Analogamente a quanto sopra vanno indicate, le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive richieste per eliminare o ridurre al minimo i rischi di lavoro, e verranno prodotte tavole e disegni tecnici esplicativi e le misure di coordinamento atte a realizzare quanto esposto nel precedente punto.

Le interferenze tra le lavorazioni.

L'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni saranno esplicitate con la predisposizione del cronoprogramma delle operazioni e l'analisi delle loro interferenze.

Il coordinatore per la progettazione indicherà nel PSC le misure preventive e protettive atte ad eliminare o ridurre al minimo i rischi d'interferenza; nel caso in cui permarranno i rischi d'interferenza rilevanti, indicherà le prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti e la modalità di verifica del rispetto di tali prescrizioni.

Durante i periodi di maggiore rischio dovuto ad interferenze di lavoro, il coordinatore per l'esecuzione verificherà periodicamente, in collaborazione con le imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi interessati, la compatibilità della relativa parte del PSC con l'andamento dei lavori, aggiornando il piano ed in particolare il cronoprogramma dei lavori, se necessario.

In fase di progettazione definitiva ed esecutiva il coordinamento tra progettista e coordinatore della sicurezza per la progettazione dovrà consentire di poter monitorare l'evolversi della progettazione nelle diverse sue fasi avendo cura di realizzare, nel rapporto tra i diversi gli obiettivi di seguito riportati:

- in considerazione che il rischio a maggiore magnitudine che si riscontra in cantiere è quello della caduta dall'alto, durante le operazioni in copertura, sia di persone che di oggetti, nella progettazione dovranno essere privilegiate scelte operative che prevedano la possibilità di realizzare dispositivi di protezione collettiva rispetto a quelli di protezione soggettiva.

- nella progettazione dovranno essere definite, suddividendo le lavorazioni in fasi, eventuale contemporaneità nell'esecuzione, potenzialmente pericolose, adattando di conseguenza le scelte progettuali ad una diminuzione dei rischi inducibili nelle diverse fasi. Infine verranno considerate, nella progettazione tutte quelle interferenze con l'ambiente esterno tali da indurre o ricevere rischi all'esterno o dall'esterno del cantiere, privilegiando nella progettazione, quelle forme d'intervento che considerassero un abbassamento dei livelli di rischio presente. Particolare attenzione verrà posta alle interferenze con la viabilità, alla segnaletica stradale e di sicurezza da prevedere per le lavorazioni in prossimità della viabilità pubblica.

Atteso quanto sopra, a livello di proposta metodologica si propone di adottare nella stesura del PSC la successiva procedura di analisi che nei contenuti ricalca le necessità espresse.

DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO

Si tratta di un intervento di manutenzione straordinaria con opere interne ed esterne nel fabbricato identificato come ex Locanda di Lambioi.

Esternamente si prevedono lavorazioni sia sul fabbricato che sulle aree di pertinenza.

Su fabbricato è previsto il ripasso del manto di copertura, la sostituzione delle finestre da tetto e di alcuni elementi di lattoneria, la pulizia dei camini, la rasatura e successiva tinteggiatura delle facciate, il ripristino degli scuri.

Nelle aree di pertinenza si prevede la rimozione dello strato di asfalto con successiva scarifica del fondo allo scopo di realizzare un piano di posa per le successive pavimentazioni, in calcestruzzo drenante, in legno, in ghiaia e in terreno vegetale.

Si prevede anche la rimozione del serbatoio interrato di gasolio, con successiva bonifica dell'area, e il posizionamento dislocato di derivazioni dell'impianto elettrico allo scopo di realizzare l'illuminazione degli spazi esterni.

Sarà installato un ascensore esterno rivestito in corten, stesso materiale previsto per il nuovo pianerottolo di sbarco.

Prima di tutto ciò, dovranno essere effettuate una serie di operazioni di disboscamento in quanto negli anni di inutilizzo la vegetazione ha invaso le aree scoperte.

Internamente saranno eseguite piccole opere murarie quali spostamento di tramezze e piccole demolizioni degli arredi fissi, in legno o in muratura.

Saranno posate le nuove finiture direttamente sopra quelle esistenti. Al piano terra i pavimenti in pietra esistenti saranno mantenuti, mentre nei bagni e al piano superiore si prevede il rivestimento con resine a basso spessore, senza l'esecuzione di opere di demolizione di pavimenti o rivestimenti ceramici.

Le pareti e i soffitti saranno ritinteggiati dopo aver stuccato e integrato le parti mancanti di intonaco.

L'impianto elettrico sarà verificato e adeguato alla normativa attuale, apportando alcune leggere modifiche.

Per quanto riguarda l'impianto idro-termo-sanitario, si prevede la sostituzione della caldaia a gasolio con una nuova caldaia a biomassa, la sostituzione dei corpi scaldanti e la sostituzione di tutti i sanitari. Saranno apportate alcune modifiche al fine di adeguare l'impianto alle nuove esigenze, però senza grossi stravolgimenti.

Saranno realizzati ex novo l'ascensore, la cucina, nella stessa posizione di quella precedente, e il birrificio, nell'ala nord-est del corpo di fabbrica che guarda il Piave.

PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Il fabbricato si trova nell'area di Lambioi, in prossimità dello Spes Arena e della piscina comunale, accessibile da via dei Dendrofori.

E' dotato di un'ampia area di pertinenza, pertanto non si prevede l'occupazione del suolo pubblico per l'organizzazione del cantiere e per il posizionamento di tutti i relativi apprestamenti.

Le baracche di servizio potranno essere collocate all'interno dell'area di proprietà, dove potrà essere anche individuato il luogo di stoccaggio dei materiali.

Per la movimentazione dei materiali si prevede l'utilizzo di auto-grù.

Il montaggio di impalcature metalliche al fine dell'esecuzione delle prestazioni in oggetto, se previsto, dovrà essere eseguito da soggetti certificati.

Essendo previsto l'intervento sull'impianto elettrico e su quello idro-termo-sanitario, da parte di ditte specializzate, si avrà cura di programmare e verificare la sovrapposizione delle singole lavorazioni, anche attraverso riunioni di coordinamento della sicurezza.

PROGRAMMA DI MASSIMA DEI LAVORI

In fase di progettazione preliminare si individuano di massima le seguenti lavorazioni che, in fase esecutiva, saranno dettagliatamente strutturate ai fini della specifica valutazione dei rischi e definizione puntuale delle prescrizioni operative di sicurezza:

ALLESTIMENTO DEL CANTIERE

SCAVI, RINTERRI E SCARIFICA DEL TERRENO

MONTAGGIO PONTEGGI

ESECUZIONE LAVORAZIONI IN COPERTURA E SULLE FACCIATE

ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI INTERNE

SMONTAGGIO PONTEGGI

SMOBILIZZO DEL CANTIERE

LAVORAZIONI OGGETTO DI SPECIFICHE

Si evidenziano le lavorazioni, individuate in fase di progettazione preliminare, che potrebbero comportare rischi particolari, o che in ogni caso potrebbero essere oggetto di particolari cautele ed attenzioni (lavorazioni interferenti).

Lavori in quota: Impiego di impalcature metalliche e realizzazione di passaggi protetti per accedere all'interno del fabbricato, dove si svolgeranno contemporaneamente le lavorazioni interne.

Scavo per la rimozione del serbatoio del gasolio: realizzazione di apposite protezioni durante la fase di bonifica.

COSTI DELLA SICUREZZA

Trattandosi di intervento di manutenzione straordinaria all'interno di un'area già recintata e priva di interferenze con l'esterno, si prevede un normale utilizzo degli apprestamenti contabilizzati all'interno della stima sommaria dei costi, con normale dotazione di dpi da parte degli operatori, già fornita dal datore di lavoro.

La stima sommaria dei costi della sicurezza è stata effettuata, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, secondo le seguenti categorie:

- a) apprestamenti previsti nel piano di sicurezza e coordinamento;
- b) misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel piano di sicurezza e coordinamento per lavorazioni interferenti;
- c) impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio,
degli impianti di evacuazione fumi;

Intervento 1D: Nuove attività a servizio della Piave
La locanda ai Zater

d) mezzi e servizi di protezione collettiva;

e) procedure contenute nel piano di sicurezza e coordinamento e previste per specifici motivi di sicurezza;

f) eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;

g) misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

I costi della sicurezza vengono individuati pari a € 18.710,06.